



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
Ambiente, Energia e Reti  
Tutela Ambientale  
Bonifica delle aree contaminate

P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

tel 02 6765 4925  
fax 02 6765 7013

www.regione.lombardia.it  
E-mail: Aree\_contaminate@regione.lombardia.it

Data: Milano, li 31 MAG. 2011

Protocollo: TI.2011.00 12143

 NDN/SV/mp

Oggetto: d.d.u.o. Tutela Ambientale n. 4634 del 23 maggio 2011.

Approvazione ai sensi del comma 9, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento, "Progetto di messa in sicurezza operativa delle aree interessate da ceneri di pirite", presentato dalla Società Chemisol Italia S.p.A., ad integrazione del progetto di messa in sicurezza operativa della matrice acque di falda di cui al dduo n. 4289/2009 delle aree industriali del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti.

RACCOMANDATA A.R.



Alla Provincia di Varese  
Settore Ecologia ed Energia  
P.zza Libertà, 1  
21100 Varese

Al Comune di  
21053 Castellanza (Va)

Al Comune di  
21057 Olgiate Olona (Va)

All'ARPA della Lombardia  
Via Campigli, 5  
21100 Varese

Alla Società  
Chemisol Italia srl  
C.so Sempione, 13  
21053 Castellanza (Va)

Si trasmette in allegato alla presente, copia conforme all'originale del decreto n. 4634 del 23 maggio 2011.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
(Ing. Angelo Elefanti)

12262 07 GIU. 2011 04

<input type="checkbox"/>	UFFICIO GENERALE	<input type="checkbox"/>	UFFICIO REGIONERIA
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PROTEZIONE	<input type="checkbox"/>	UFFICIO MERCATO
<input type="checkbox"/>	UFFICIO SANITARIO	<input type="checkbox"/>	UFFICIO PERSONALE
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/AGRICOLTURA	<input type="checkbox"/>	UFFICIO MONITORAGGIO
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/INDUSTRIE	<input checked="" type="checkbox"/>	UFFICIO LEGALE
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/ENERGIA	<input checked="" type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/AMBIENTE
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/ACQUA	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/CLIMA
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/VALORI
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/ARCHITETTURA	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/STORIA
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/ARTE	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO
<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	UFFICIO ATTIVITÀ/PAESAGGIO

*Use*



Regione Lombardia

DECRETO N° 4634

Del 23 MAG. 2011

Identificativo Atto n. 296

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

Oggetto

**APPROVAZIONE AI SENSI DEL COMMA 9, DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, DEL DOCUMENTO, "PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DELLE AREE INTERESSATE DA CENERI DI PIRITE", PRESENTATO DALLA SOCIETÀ CHEMISOL ITALIA S.R.L., AD INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DELLA MATRICE ACQUE DI FALDA DI CUI AL D.D.U.O. N. 4289/2009 DELLE AREE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ PREDETTA, RIGUARDANTI IL COMPLESSO INDUSTRIALE DEL POLO CHIMICO EX MONTEDISON, SITO NEI COMUNI DI CASTELLANZA E OLGiate OLONA, E AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN ESSO PREVISTI**

L'atto si compone di 3F pagine  
di cui 3A pagine di allegati,  
parte integrante



## Regione Lombardia

---

### **IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo V "Bonifica di siti contaminati";

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: "Modalità applicative del Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.";

#### **RICHIAMATI:**

- il d.d.u.o. Attività Estrattive e di Bonifica 22 maggio 2007, n. 5297 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione dell'area detta "B", riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l, ubicato nel Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- il d.d.u.o. Attività Estrattive e di Bonifica 16 ottobre 2007, n. 11868, di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del Piano della caratterizzazione delle restanti aree riguardanti il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l, interne e limitrofe al Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

DATO ATTO che con nota n. 19 del 2 febbraio 2009, agli atti regionali con protocollo n. 4473 del 3 marzo 2009, la Società Chemisol Italia S.r.l. ha comunicato l'avvenuta modifica



della denominazione sociale, da Agrolinz Melamine International Italia S.r.l. in Chemisol Italia S.r.l.;

VISTO il d.d.u.o. Attività Estrattive e di Bonifica 4 maggio 2009, n. 4289 di approvazione ai sensi del comma 9, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento, Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della matrice acque di falda delle aree di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, quale primo intervento operativo di messa in sicurezza del sito e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

DATO ATTO che con nota del 4 aprile 2011, agli atti regionali con protocollo n. 7728 del 4 aprile 2011, la Società Chemisol Italia S.r.l. ha trasmesso il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia e Cesalpinia Chemicals, riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, in ottemperanza ai disposti dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

PRESO ATTO del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che ai fini istruttori, è stata convocata in data 20 aprile 2011, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri sul Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle aree interessate da Ceneri di Pirite, presentato dalla Società Chemisol Italia S.r.l. e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Varese, dei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, dell'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese e della Società Chemisol Italia S.r.l.;

PRESO ATTO che la Conferenza predetta ha ritenuto necessario riaggiornare i lavori della



## Regione Lombardia

---

stessa, al fine di acquisire le valutazioni tecniche integrative da parte degli Enti, necessarie e propedeutiche all'approvazione del documento progettuale presentato;

**RITENUTO** necessario che il verbale della Conferenza di Servizi costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato1);

**CONSIDERATO**, per quanto sopra, che è stata riconvocata in data 4 maggio 2011, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, la sessione conclusiva della Conferenza di Servizi art. 14, l. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri sul documento presentato dalla Società e per la quale è stata richiesta la presenza della Provincia di Varese, dei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, dell'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese e della Società Chemisol Italia S.r.l.;

**PRESO ATTO** che in sede di Conferenza sono stati acquisiti gli elaborati grafici complementari al progetto di MISO di cui trattasi, quale integrazione allo stesso, in riferimento alle richieste della Conferenza di Servizi del 20 aprile 2011;

**RITENUTO** necessario che il verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra, costituisca parte integrante del presente provvedimento (allegato2);

**PRESO ATTO** che la Conferenza predetta, visto ed esaminato il documento progettuale presentato, ha ritenuto di approvarne i contenuti, con le osservazioni e prescrizioni di cui alla considerazioni finali della Conferenza di Servizi indicate nel relativo verbale;

**RITENUTO** di approvare il documento, "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle aree interessate da Ceneri di Pirite", presentato dalla Società Chemisol Italia S.r.l., ad integrazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della matrice acque di falda di cui al d.d.u.o. n. 4289/2009 delle aree di proprietà della Società predetta, riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, e di autorizzare gli interventi in esso previsti, con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi nelle sedute del 20 aprile 2011 e del 4 maggio 2011, rispettivamente allegato 1 e allegato 2;



RITENUTO di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs 152/2006, in € 214.700,00 pari al 20% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale, quale ulteriore garanzia finanziaria, integrativa di quella già disposta con d.d.u.o. n. 4289/2009, da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

EVIDENZIATO che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Chemisol Italia S.r.l., dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

## DECRETA

1. di approvare ai sensi del comma 9, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il documento, "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle aree interessate da Ceneri di Pirite", presentato dalla Società Chemisol Italia S.r.l., ad integrazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della matrice acque di falda di cui al d.d.u.o. n. 4289/2009 delle aree di proprietà della Società predetta, riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, e di autorizzare gli interventi in esso previsti, con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi nelle sedute del 20 aprile 2011 e del 4 maggio 2011, i cui verbali costituiscono parte integrante del presente provvedimento (rispettivamente allegati 1 e 2);
2. di autorizzare la Società Chemisol Italia S.r.l., alla realizzazione gli interventi previsti



## Regione Lombardia

---

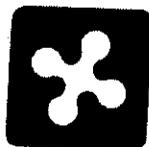
nel documento progettuale di cui sopra;

3. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs 152/2006, in € 214.700,00 pari al 20% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale, quale ulteriore garanzia finanziaria, integrativa di quella già disposta con d.d.u.o. n. 4289/2009, da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;
4. che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Chemisol Italia S.r.l. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;
5. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Varese, ai Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, all'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese e alla Società Chemisol Italia S.r.l.;
6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ing. Angelo Elefanti

ALLEGATO N. 1 al d.d.u.o. n. 4634 del 23 MAG. 2011



**Regione Lombardia**

**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI**  
Unità Organizzativa Tutela Ambientale

**Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.**

**Verbale del 20 aprile 2011**

**PRIMA SESSIONE**

Oggetto:

**Comuni di CASTELLANZA – OLGiate OLONA - VA**  
**Progetto di messa in sicurezza operativa ai sensi del d.lgs.**  
**152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da Ceneri di Pirite di**  
**proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l.**

Visto il Capo IV della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., recante disposizioni sulla procedura di semplificazioni dell'azione amministrativa ed in particolare sulla disciplina della Conferenza di Servizi.

Visto il provvedimento 2 gennaio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, recante disposizioni in materia di Conferenza di Servizi.

Conferenza di Servizi l. 240/1990 - Comuni di Castellanza Olgiate Olona - MISO Aree ceneri di pirite - Società Chemisol Srl

20 aprile 2011

Vista la sezione II della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004" ed in particolare l'art. 7 - Disciplina della conferenza di servizi.

### **PRESENZE**

**Regione Lombardia: Di Nuzzo Nicola - Varisco Sergio**

**Provincia di Varese: Gianluigi Battagion**

**Comune di Castellanza: Ramolini Isabella - Ferraro Silvano - Ferro Ferruccio**

**Comune di Olgiate Olona: Volpi Giorgio - Bianchi Gian Paolo**

**A.R.P.A. Lombardia - Dip. di Varese: Marin Rosa Angela - Gorletta Luigi**

**Soggetto Istante: Società Chemisol Italia S.r.l. rappresentata dal Dott. Tagliani Lorenzo**

**Sono inoltre presenti i soggetti di cui all'unito foglio presenze.**

### **PREMESSE**

**Premesso che la Regione Lombardia ha convocato con nota n. 8209 del 8 aprile 2011 la Conferenza di Servizi sul documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l." sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona - VA, invitando tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento al tavolo odierno.**

**Atteso che nel contesto dell'iter istruttorio, le cui funzioni autorizzatorie sono in capo alla Regione Lombardia, in virtù dei disposti normativi di cui all'art. 242 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 quale Amministrazione procedente, esperito congiuntamente agli Enti territorialmente interessati, sono state richieste le manifestazioni di giudizio degli Enti partecipanti, allo scopo di conoscere e recepire le condizioni e prescrizioni da parte dei soggetti coinvolti, per ottenere i conseguenti atti di consenso sul documento di cui trattasi.**

Conferenza di Servizi l. 24/1990 - Comuni di Castellanza Olgiate Olona - MISO Aree ceneri di pirite - Società Chemisol Srl

20 aprile 2011

**TUTTO CIO PREMESSO, SI DA' ATTO QUANTO SEGUE**

**In data 20 aprile 2011, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, presieduta dall'Ufficio Bonifiche dell'Unità Organizzativa Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, i soggetti rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti interessati come sopra evidenziato.**

**In apertura della Conferenza di Servizi, l'Ufficio presidente verifica la presenza dei soggetti convocati, e prende atto positivamente della loro legittimazione alla rappresentanza dei rispettivi organi competenti.**

**L'Ufficio regionale presidente, a conclusione delle verifiche di idoneità delle deleghe, di completezza e regolarità delle manifestazioni di volontà degli organi competenti pervenute alla sessione odierna della Conferenza di Servizi, dopo aver chiesto al progettista incaricato dalla Società Chemisol Italia S.r.l. di illustrare al collegio i contenuti del documento presentato, richiede ad ogni soggetto legittimato presente, ai sensi del comma 12 dell'art. 7 della l.r. 1/2005, di illustrare le determinazioni assunte dai relativi Enti, ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri di consenso, nonché, nei limiti delle procure ad essi conferite, di effettuare eventuali ulteriori deduzioni da rassegnare a verbale.**

**CONSIDERAZIONI FINALI**

**La Conferenza di Servizi in riferimento al documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l." sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona - VA, esprime le seguenti osservazioni:**

**L'Ufficio presidente evidenzia che l'intervento proposto si configura quale prosecuzione di un iter tecnico-procedimentale già avviato a suo tempo, in merito alle attività di messa in sicurezza operativa di un'area produttiva, per la quale la particolare densità degli impianti e di sottoservizi di ausilio alla produzione rendono di fatto rimandata nella futura disponibilità del sito, l'adozione di interventi di bonifica risolutivi delle criticità ambientali rilevate.**

**Gli interventi sino ad ora condotti dall'Azienda e autorizzati dall'Ente procedente, sono improntati ad azioni di messa in sicurezza operativa tese al contenimento delle fonti inquinanti a tutela delle aree circostanti, attraverso idonei presidi di monitoraggio e controllo, in particolare della matrice acque sotterranee.**

**L'intervento proposto dall'Azienda attraverso la presentazione del documento oggetto della sessione odierna della Conferenza di Servizi, si inserisce in tale contesto, quale ulteriore fase di messa in sicurezza operativa del sito, ovvero di un sito operativo, industriale, per il quale, come definito dal legislatore italiano nel d. lgs 152/2006, è consentita e garantita la prosecuzione dell'attività produttiva senza**

tra l'altro precluderne elementi di sviluppo e potenziamento dell'implantistica industriale.

Ciò premesso, la Conferenza di Servizi prendendo atto delle osservazioni espresse dall'ARPA Lombardia, di cui alla nota allegata al presente verbale, e delle problematiche espresse dalla Provincia di Varese circa la natura degli interventi di MISO, così come proposti dall'Azienda, ritiene necessaria, ai fini della valutazione del progetto di MISO, rinviare la successiva seduta della Conferenza di Servizi, in data 4 maggio p.v., per l'esame tecnico procedurale del documento di cui trattasi.

La Conferenza di Servizi richiede la presentazione di una idonea cartografia che evidenzi, l'esatto areale oggetto degli interventi di MISO proposti, e il sedime della prevista nuova centrale di cogenerazione.

Letto e sottoscritto dai rappresentanti degli Enti:

Milano, 20 aprile 2011

Regione Lombardia

Provincia di Varese

Comune di Castellanza

Comune di Olgiate Olona

A.R.P.A. Lombardia Dip. Varese

Soggetto istante: per la Società Chemisol Italia S.r.l.



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Varese

Delega acquistata agli  
atti della CdS del  
20/4/2011  
Micheli

Prot. n. 5331P

Class. 3.6.6

Varese, 15 APR. 2011

Pratica n° 66/09 MSA geologia

OGGETTO: Chemisol Italia srl - procedimento di bonifica ex D. Lgs. 152/06.  
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 art. 14 e seguenti e  
art. 242 D. Lgs. 152/06.

Spett.le  
Regione Lombardia  
Settore Tutela Ambientale  
Bonifica aree contaminate  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Richiamato l'art. 14 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., che prevede la convocazione di Conferenza dei Servizi qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo.

Vista la comunicazione del 8.04.2011 prot. n. 8209 con la quale si convoca per il giorno 20.04.2011 alle ore 10.30 presso la sede di Palazzo Lombardia, la Conferenza dei servizi in oggetto.

Considerato che tale Conferenza sarà finalizzata all'approvazione del "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ex D. Lgs. 152/06 delle aree interessate da ceneri di pirite", di proprietà della società Chemisol Italia srl e Cesalpinia Chemicals.

Ritenuto di doversi avvalere della facoltà di delega per la rappresentanza di questa Agenzia per la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 ter - comma 6 della L. n. 241/90.

Richiamato il "Regolamento per le modalità di esercizio della responsabilità dirigenziale, la disciplina dei procedimenti amministrativi e l'accesso ai documenti amministrativi" approvato con Decreto del D.G. n. 718 del 15.12.2010 che, all'art. 18, individua il responsabile del procedimento quale soggetto deputato a partecipare alle Conferenze dei servizi.

Specificato che il responsabile del procedimento in oggetto è la dott. Valeria Roella

**DELEGA**  
**Il funzionario Rosa Angela Marin**

a rappresentare l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Varese - alla Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Lombardia, per il giorno 20.04.2011 alle ore 10.30 presso la sede di Palazzo Lombardia, oltre che alle successive convocazioni della Conferenza stessa finalizzate alla conclusione dell'iter procedurale relativo alla pratica sopra specificata.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Valeria Roella

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Maria Teresa Cazzaniga

Spettabile  
Regione Lombardia

Castellanza, 19 aprile 2011

**OGGETTO:** Comuni di CASTELLANZA-OLGIATE OLONA - Polo Chimico ex insediamento Montedison.

Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241. s.m.i., e art. 7 della l.r. 112005, per l'approvazione dei documenti:

- "Piano di caratterizzazione integrativa dell'area individuata con il Foglio 09. Mappali 9727, 9728, 9741, presentato dalla Società Perstorp S.p.A."
- "Piano della caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006, dell'area ex Raytor Compounds, di proprietà della Società ABC Tessile S.r.l."
- "Progetto di messa in sicurezza operativa, ai sensi del d.lgs. 152/2006, delle Aree interessate da Ceneri di Pirite, di proprietà delle Società ChemisolItalia S.r.l. e Cesalpinia Chemicals."

### DELEGA

Il sottoscritto Gianluca Bagatti nato a Busto Arsizio il 1 aprile 1963, in qualità di amministratore unico della Chemisol Italia S.r.l., con sede in Castellanza, C.so Sempione 13, ove è domiciliato per la carica, capitale Sociale euro 10.500.000,00, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Varese 09921520152, R.E.A. 218148, con la presente delega il Sig:

- Tagliani Lorenzo

A partecipare e rappresentare la Società Chemisol Italia Srl alla Conferenza di Servizi, di cui all'oggetto, convocata per il giorno mercoledì, 20 aprile 2011 - ore 10.30

Distinti saluti.

CHEMISOL ITALIA SRL

Gianluca Bagatti

*Delega acquisita agli SM  
della C.d.S. 20/4/2011*



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Varese

**U.O Monitoraggi e Sistemi Ambientali**

Cat. 3.6.6. Pratica n. 66/09 fasc. geologia  
(da citare sempre)

**Oggetto: Ditta "Chemisol Italia srl" Corso Sempione 13, Castellanza.  
Conferenza dei Servizi del 20.04.2011 per l'approvazione del documento "Progetto  
di Messa in sicurezza operativa (MISO) delle aree interessate da Ceneri di Pirite di  
proprietà Chemisol e Cesalpinia Chemicals - Aprile 2011".**

**Premesso che:**

- ✓ L'attivazione dell'iter procedurale relativo alla bonifica è avvenuta nel 2001 quando le varie società coesediate nel polo chimico comunicavano ai sensi dell'art. 17, comma 13 bis, del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 9, comma 3, del D.M. 471/99, la presenza di una situazione di contaminazione del suolo causata da pregresse attività industriali svolte nel medesimo sito ad opera di altri soggetti, con possibili superamenti dei limiti di concentrazioni accettabili per i suoli per alcuni parametri di cui all'Allegato 1 del D.M. 471/99. L'art. 9, comma 3, del D.M. 471/99 prevedeva che, qualora il proprietario di un sito avesse comunicato entro il 31.03.2001, l'intenzione di attivare le procedure per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale, la decorrenza dell'obbligo di bonifica sarebbe stata definita dalla Regione territorialmente Competente in base alla pericolosità del sito nell'ambito del Piano Regionale o di suoi eventuali stralci. A seguito della comunicazione ex art. 9 D.M. 471/99, le società rimandavano pertanto la definizione della decorrenza dell'obbligo di bonifica a quanto successivamente indicato nel Piano Regionale da definirsi a cura della Regione Lombardia, così come previsto dall'art. 14, comma 3, del D.M.471/99.
- ✓ Con nota del 23.12.2002 la Regione Lombardia inseriva il sito ex Montedison nell'anagrafe dei siti da bonificare di cui all' art. 17, comma 12, del D. Lgs. 22/97 ed invitava i Comuni di Castellanza e Olgiate Olona a richiedere alle aziende del polo chimico di procedere alla presentazione del Piano della Caratterizzazione dell'area ex Montedison come dettato dall'art. 10 del D.M. 471/99.
- ✓ I comuni di Castellanza e Olgiate Olona in data 13.01.2003 richiedevano alle società del polo chimico la presentazione del Piano della Caratterizzazione relativamente alle aree di proprietà.
- ✓ In data 05.03.2003 le società del polo chimico presentavano ricorso al TAR per la Lombardia opponendosi alla richiesta dei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona di presentazione del Piano della Caratterizzazione del sito con una tempistica non definita nell'ambito del Piano Regionale di Bonifica previsto dall'art. 14, comma 3, del D.M. 471/99, fatti comunque salvi gli esiti di tutte le verifiche effettuate in merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati sul sito.
- ✓ Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, con Ordinanza prot. 751/2003 del 03.04.2003, respingeva la domanda incidentale di sospensione presentata dalle società del polo chimico ex Montedison, indicando che poiché le note dei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona del 13.01.2003, nonché la precedente comunicazione della Regione Lombardia del 23.12.2002 sono prive di un termine per adempiere, le stesse non possono essere suscettibili di inadempimento o di interventi sostitutivi da parte delle Amministrazioni.
- ✓ Successivamente a quanto sopra riportato l'iter procedurale si è interrotto, almeno per quanto riguarda la documentazione agli atti del Dipartimento Arpa di Varese.

**Dipartimento di Varese**

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 1 di 3

7

Nota equivoca agli  
atti della C.S. del 20/4/2004  
Michele Pizzini



- ✓ Nel frattempo, in data **29.04.2006**, entrava in vigore il D.Lgs. 152/06 che costituisce l'attuale riferimento normativo in materia di bonifiche di siti contaminati.
- ✓ In data **26.07.2007** perveniva allo scrivente Dipartimento il Piano della Caratterizzazione delle aree di proprietà della società AGROLINZ MELAMINE ITALIA (di seguito AMI) facente parte del "Polo Chimico ex-Montedison di Castellanza e Olgiate Olona (VA), redatto dalla società "ERM Italia" per conto di AMI, riavviando pertanto il procedimento di bonifica già attivo sull'area. Il PdC è stato predisposto in conformità all'art. 242, comma 11, del D. Lgs. 152/06 e secondo quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Lombardia in data 11.05.2007;
- ✓ In data **03.10.2007** si teneva presso la Regione Lombardia la Conferenza dei Servizi finalizzata alla valutazione e all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato da AMI. Il PdC è stato approvato ed autorizzato con D.d.u.o. 16.10.2007 n. 11868;
- ✓ Nel mese di **ottobre 2007** veniva eseguito un primo stralcio di indagini ambientali nell'ambito dell'area di pertinenza della Centrale Termoelettrica (Area B in Zona A), le cui risultanze analitiche evidenziavano il superamento delle CSC in riferimento ai limiti della Tabella 1 - colonna B (uso commerciale/industriale), allegato 5 - Titolo V - del DLgs.152/06 per diversi campioni prelevati, in riferimento ai parametri "As", "Pb" e "Cu". Si rilevava inoltre il superamento delle CSC per il parametro "Idrocarburi C>12" per un solo campione;
- ✓ Nel periodo compreso tra **fine ottobre 2007 e inizio marzo 2008** venivano eseguite le indagini ambientali di caratterizzazione dell'intero sito di proprietà AMI. Tali indagini effettuate alla presenza di funzionari ARPA, venivano eseguite sulle matrici suolo-sottosuolo e acque sotterranee, in conformità alle disposizioni riportate nell'atto di approvazione del Piano di Caratterizzazione;
- ✓ In data **17.06.2008** AMI presentava il Rapporto di caratterizzazione delle aree di proprietà congiuntamente al documento di Analisi di Rischio sito specifica;
- ✓ In data **22.10.2008** si teneva presso la Regione Lombardia la Conferenza dei Servizi finalizzata alla validazione dei dati di caratterizzazione ed all'approvazione dell'Analisi di rischio sito specifica. I membri della Conferenza prendevano atto delle risultanze analitiche relative alla caratterizzazione ambientale delle aree di proprietà AMI e della validazione dei dati da parte di Arpa; approvavano la riunificazione del procedimento tecnico amministrativo avviato ai fini della caratterizzazione dell'Area B in zona A con quello relativo alla caratterizzazione dell'intera area di proprietà AMI; rinviavano l'approvazione del documento di analisi di rischio successivamente al completamento delle indagini ambientali da parte di tutte le società coinsediate all'interno del polo chimico, aspetto rilevante e necessario al fine di consentire una valutazione complessiva ed efficace dell'intero sedime industriale. Il Collegio ribadiva inoltre la necessità di attivare nel più breve tempo possibile la barriera idraulica di sbarramento quale attività di messa in sicurezza operativa necessaria ad impedire la diffusione dei contaminanti all'esterno dell'area industriale. Richiedeva pertanto la presentazione del progetto esecutivo della barriera idraulica entro 90 giorni (22.01.2009);
- ✓ In data **15.12.2008** AMI (acquisita nel frattempo dal Gruppo Borealis) richiedeva alla Regione Lombardia una proroga di 40 giorni per la presentazione del Progetto di barriera idraulica;
- ✓ In data **2.02.2009** AMI Italia srl, acquisita dalla società "Borgo Olona srl" cambiava la propria ragione sociale in "Chemisol Italia srl";
- ✓ In data **26.02.2009** si teneva in Regione un incontro tecnico finalizzato alla valutazione congiunta degli adempimenti richiesti ad ogni singola società, al quale sono state invitate tutte le società coinvolte nell'iter procedurale della bonifica. In tale circostanza Chemisol Italia comunicava di

**Dipartimento di Varese**

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161



- essere subentrata ad AMI e confermava la presentazione del progetto di barriera idraulica entro il successivo 2 marzo;
- ✓ In data **4.03.2009** è pervenuto il documento "Progetto di MISO - Matrice acque di falda" predisposto da ERM Italia srl per conto della proprietà Chemisol Italia srl;
  - ✓ In data **02.04.2009** si teneva in Regione la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto di MISO della falda sotterranea. Il progetto veniva successivamente approvato ed autorizzato con D.d.u.o. 04.05.2009 n. 4289 ;
  - ✓ In data **08.04.2011** perveniva allo scrivente Dipartimento il "Progetto di MISO delle aree interessate da ceneri di pirite" predisposto da Shelter srl per conto della proprietà.

Premesso quanto sopra in riferimento all'iter procedurale previsto per le bonifiche di siti contaminati, si rileva che, secondo quanto disposto dall'art. 242 comma 7, il progetto di messa in sicurezza operativa dovrebbe essere presentato successivamente all'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica che attesti il superamento delle CSR con obbligo di adozione di misure correttive finalizzate a ricondurre il rischio a livelli di accettabilità.

E' pur vero tuttavia che, le ceneri di pirite sono classificate rifiuti ai sensi del Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'Analisi di Rischio prevista dall'art. 242, secondo quanto riportato nelle linee guida APAT non è applicabile ai rifiuti, ma costituisce lo strumento di valutazione del rischio sanitario ambientale derivante dall'esposizione alle sostanze inquinanti presenti nelle matrici ambientali suolo-sottosuolo e acque sotterranee.

Il documento predisposto da Shelter srl per conto di Chemisol si configura, a parere degli scriventi, come progetto di messa in sicurezza di rifiuti costituiti da ceneri di pirite, nell'ambito di un procedimento di bonifica.

Inoltre, la redazione del progetto di MISO è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione con centrale di teleriscaldamento, che prevede tutta una serie di opere edili e impiantistiche da realizzare proprio nella zona interessata dai depositi di ceneri di pirite, con realizzazione di micropali della profondità di 12 m che attraverseranno gli orizzonti di tali depositi.

Ferma restando la necessità di chiarire l'inquadramento giuridico dell'intervento di MISO proposto nell'ambito di un sito classificato "contaminato" ai sensi del D. Lgs. 152/06 e interessato altresì dalla presenza di rifiuti interrati (ceneri di pirite) e della realizzazione della nuova centrale in tale area, si partecipa che, qualora il Responsabile del Procedimento amministrativo ritenga giuridicamente procedibile l'istanza presentata da Chemisol, Arpa procederà alla valutazione tecnica circa le opere in progetto e le relative interferenze con il Progetto di MISO della falda già approvato dalla Regione con D.d.u.o. 04.05.2009 n. 4289.

Il funzionario delegato p.c. Rosa Angela Marin

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 3 di 3

verbale della CdS del  
20/4/2011, relativo  
al rito di proprietà Perstor spa



**Regione Lombardia**

**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti**  
**Unità Organizzativa Tutela Ambientale**

Ufficio "Bonifica delle aree contaminate"  
tel 02 6765 4925-4205  
fax 02 6765 7013  
email aree\_contaminate@regione.lombardia.it

**OGGETTO: Comune di CASTELLANZA-OLGIATE OLONA (VA) Polo Chimico ex Montedison.**  
Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. c/o Regione Lombardia del 20 Aprile 2011.

Presenti				
Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail
DI NUZZO NICOLA	REGIONE LOMBARDIA	02.67654205	02.67657013	Nicola_di_nuzzo@regione.lombardia.it
VARISCO SERGIO	REGIONE LOMBARDIA	02.67655140	02.67657013	Sergio_varisco@regione.lombardia.it

10

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
TAURI PAOLO	AMBIENTI SC CASTELLANZA			PMANI@AMBIENTISC.IT	
AQUINO CHIARA	SHELTER			chiara.aquino@skeltea-sh.com	
TAGLIANI LORENZO	CHEMISOL			brenzo.tagliani@chemisol.it	
MELATO FRANCO	CHEMISOL			FRANCO.MELATO@CHEMISOL.IT	
RIVA RUBENIO	TAVU TAWA	02 266264	0226626452		
ROTA AUTONELLO	CONS. PERSTORP PERSTORP	0331 488341	0331 488342	o.tova@tanw.it AUTONELLO.ROTA@PERSTORP.COM	
BLANCHI SAN PAOLO	COMUNE DI ORATE ASS. L.L.P.P.	0331 649238	0331 377391	ARCHITETTOSANPAOLOBLANCHI@SMAIL.COM	
VOLPI GIORGIO	Opificio Olivo				
FERRO TERRUCIO	COMUNE DI CASTELLANZA	0331 526250			
FABIO FLORENTINI	IDEA AMBIENTE				
PAIOLINI ISABELLA	COMUNE CASTELLANZA	0332/231027	0332/286311	FABIO.FLORENTINI@IDEAAMB.ENTE.FI	
FERRERO SILVANO	COMUNE DI CASTELLANZA	0331/526247	0331/501049	ecologia@comune.castellanza.va.it	
GORLETTA WIKI	ARPA LOMBARDA	0331/526264		silvano.ferrero@comune.castellanza.va.it	
MARIN ROSA ANGELA	ARPA LOMBARDA	338/7930751		rosa.marina@arpa.lombardia.it	
BATTAGNION GIACCHINO	ARPA LOMBARDA	0331/378818	0331/378857	r.marina@arpa.lombardia.it	
	PTORINCO di Varese	0332/252431	0332/252202	giacchino@ptorinco.va.it	



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

Viale Rimembranze 4  
21053 Castellanza VA  
Tel. 0331/526.111  
Fax. 0331/501.049  
C.F.: 00252280128

19.04.2011

Prot. n. 8377

FFA7lg

Spett.le  
REGIONE LOMBARDIA  
SEDE  
MILANO

Oggetto: delega di partecipazione a "Conferenza di Servizi – Polo Chimico ex Montedison".

Il sottoscritto, dr. Fabrizio Farisoglio, Sindaco pro tempore del Comune di Castellanza, vista la convocazione di Regione Lombardia del 08 aprile 2011 della conferenza di Servizi indetta per mercoledì 20 aprile 2011 alle ore 10,30, presso la sede di Palazzo Lombardia – Ala Arancio – quarto piano – sala riunioni 34 – ingresso da Via Melchiorre Gioia

- Essendo impossibilitato a partecipare a causa di precedenti concomitanti impegni;
- Ritenuto opportuno delegare il Funzionario Silvano Ferraro – nominato con proprio atto prot. 14130 del 7.6.2006 – a partecipare a tale riunione;

Tutto ciò premesso con il presente atto:

### DELEGA

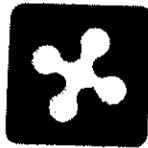
Il Funzionario Silvano Ferraro a partecipare alla conferenza di Servizi indetta per mercoledì 20 aprile 2011 alle ore 10,30, presso la sede di Palazzo Lombardia – Ala Arancio – quarto piano – sala riunioni 34 – ingresso da Via Melchiorre Gioia  
Cordiali saluti.

Il Sindaco

Fabrizio Farisoglio

*Deputato la delega disposta  
i sensi della L.S. del 20/4/2011*

12



## Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI  
Unità Organizzativa Tutela Ambientale

Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Verbale del 4 maggio 2011

SESSIONE CONCLUSIVA

Oggetto:

**Comuni di CASTELLANZA – OLGiate OLONA - VA**  
**Progetto di messa in sicurezza operativa ai sensi del d.lgs.**  
**152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da Ceneri di Pirite di**  
**proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l.**

Visto il Capo IV della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., recante disposizioni sulla procedura di semplificazioni dell'azione amministrativa ed in particolare sulla disciplina della Conferenza di Servizi. P

Visto il provvedimento 2 gennaio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, recante disposizioni in materia di Conferenza di Servizi. P

Vista la sezione II della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004" ed in particolare l'art. 7 - Disciplina della conferenza di servizi.

### **PRESENZE**

**Regione Lombardia: Di Nuzzo Nicola - Varisco Sergio**

**Provincia di Varese: Capogna Susanna - Gianluigi Battagion - Sibilla Piergiuseppe**

**Comune di Castellanza: Ramolini Isabella - Ferraro Silvano - Ferro Ferruccio  
(come da delega allegata)**

**Comune di Olgiate Olona: Volpi Giorgio - Bianchi Gian Paolo - Cerana Marco**

**A.R.P.A. Lombardia - Dip. di Varese: Assente**

**Soggetto Istante: Società Chemisol Italia S.r.l. rappresentata dal Dott. Tagliani Lorenzo**

**Sono inoltre presenti i soggetti di cui all'unito foglio presenze.**

### **PREMESSE**

**Premesso che la Regione Lombardia ha convocato con nota n. 9866 del 3 maggio 2011 la Conferenza di Servizi sul documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l." sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona - VA, invitando tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento al tavolo odierno.**

**Atteso che nel contesto dell'iter istruttorio, le cui funzioni autorizzatorie sono in capo alla Regione Lombardia, in virtù dei disposti normativi di cui all'art. 242 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 quale Amministrazione procedente, esperito congiuntamente agli Enti territorialmente interessati, sono state richieste le manifestazioni di giudizio degli Enti partecipanti, allo scopo di conoscere e recepire le condizioni e prescrizioni da parte dei soggetti coinvolti, per ottenere i conseguenti atti di consenso sul documento di cui trattasi.**

**TUTTO CIO PREMESSO, SI DA' ATTO QUANTO SEGUE**

**In data 4 maggio 2011, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, presieduta dall'Ufficio Bonifiche dell'Unità Organizzativa Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, i soggetti rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti Interessati come sopra evidenziato.**

**In apertura della Conferenza di Servizi, l'Ufficio presidente verifica la presenza dei soggetti convocati, e prende atto positivamente della loro legittimazione alla rappresentanza dei rispettivi organi competenti, ad esclusione del rappresentante dell'ARPA Lombardia, assente ai lavori della Conferenza. Si dà atto comunque che il Dipartimento di Varese dell'ARPA Lombardia ha trasmesso con nota 61401 del 3 maggio 2011 il proprio parere tecnico che viene allegato al presente verbale. Si osserva tuttavia che il parere tecnico espresso dall'ARPA Lombardia risulta relativo alle sole attività di monitoraggio relative al "Piano di monitoraggio" che accompagna il Progetto di MISO e non esprime altresì in modo vincolante, quale sia la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-ter della l. 241/1990 relativa ai contenuti del progetto oggetto di valutazione odierna. Pertanto in mancanza delle determinazioni vincolanti del Dipartimento di Varese dell'ARPA Lombardia, ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della l. 241/1990 e del comma 15 dell'art. 7 della l.r. 1/2005, vista la conclusione dei lavori si ritiene acquisito l'assenso della stessa, sui contenuti progettuali oggetto di esame della Conferenza di Servizi.**

**L'Ufficio regionale presidente, a conclusione delle verifiche di idoneità delle deleghe, di completezza e regolarità delle manifestazioni di volontà degli organi competenti pervenute alla sessione odierna della Conferenza di Servizi, richiede ad ogni soggetto legittimato presente, ai sensi del comma 12 dell'art. 7 della l.r. 1/2005, di illustrare le determinazioni assunte dai relativi Enti, ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri di consenso, nonché, nei limiti delle procure ad essi conferite, di effettuare eventuali ulteriori deduzioni da rassegnare a verbale.**

**ESPRESSIONE DEI PARERI**

**Si dà atto, ai fini della valutazione del documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l." sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona - VA, oggetto dell'odierna sessione di Conferenza di Servizi, che sono stati manifestati i seguenti atti infraprocedurali:**

**Regione Lombardia: parere favorevole al documento presentato.**

**Provincia di Varese: parere favorevole con le osservazioni che seguono:**

**In data 12.07.2010 Chemisol Italia S.r.l. ha presentato istanza finalizzata all'approvazione del progetto ed all'ottenimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale da**

**ubicarsi presso il complesso IPPC sito in Castellanza - Via Sempione n. 13, in sostituzione della esistente centrale termica e di altre caldaie in servizio presso lo stabilimento.**

**Nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.11.2010, la Provincia di Varese ha fatto presente che nell'area interessata dalla realizzazione del revamping della centrale era in corso un procedimento di bonifica, essendo stata rilevata nei terreni la presenza di cenere di pirite e superamenti delle CSC (colonna B), oltre alla presenza di altri potenziali contaminanti sito specifici. Atteso che la realizzazione dell'intervento avrebbe potuto compromettere la possibilità in futuro di procedere con la rimozione dei rifiuti e la bonifica dell'area, si è chiesto alla Chemisol di presentare una relazione circa la fattibilità tecnico/economica dell'asportazione dei volumi di rifiuti e terreni contaminati da valutare con gli altri Enti competenti (Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Castellanza ed A.R.P.A. - Dipartimento di Varese).**

**Nell'ambito della documentazione tecnica prodotta da Chemisol in data 11.01.2011, secondo quanto richiesto in sede di Conferenza dei servizi del 12.11.2010, è stata fornita una valutazione costi/benefici in relazione alla rimozione delle ceneri di pirite già presenti al di sotto della centrale esistente, dalla quale, in estrema sintesi, emerge che:**

- 1. per le aree edificate non vi è la possibilità di rimuovere le ceneri di pirite;**
- 2. la rimozione delle ceneri di pirite potrebbe interrompere o danneggiare la rete di sottoservizi presente;**
- 3. la rimozione a spot determinerebbe la necessità di opere di sostegno delle pareti di scavo con incremento di costi e tempi;**
- 4. non vi è la possibilità di effettuare un collaudo a fondo scavo ad intervento effettuato in quanto non si è ancora giunti ad un'approvazione dell'analisi di rischio ed in relazione alla presenza di sostanze sito specifiche non normate.**

**Per le ragioni suesposte la Società ritiene che non sia possibile procedere con la rimozione delle ceneri di pirite.**

**In data 7.04.2011 Shelter S.r.l., per conto di Chemisol Italia, ha successivamente trasmesso il Progetto di MISO - Fase II delle aree interessate dalle ceneri di pirite, oggetto dell'odierna Conferenza.**

**A tal riguardo, la Provincia di Varese ritiene che gli interventi di MISO - Fase II siano da ricondursi, in sintesi, agli interventi di pavimentazione in asfalto o CLS al di sopra delle aree attualmente non pavimentate e verifica delle pavimentazioni esistenti. Detti interventi sono in stretta correlazione e a completamento degli interventi di MISO - Fase I (confinamento idraulico già approvato dalla Regione con decreto n. 4289 del 4.05.2009).**

**In via di principio, si ritiene però che la realizzazione del progetto di ristrutturazione della centrale termica di stabilimento mediante installazione di impianti di cogenerazione e di stazione di teleriscaldamento non si configurino, a parere di**



**questo Ente, come attività strettamente connesse alla messa in sicurezza operativa del sito essendo, tra l'altro, le aree interessate da detta centrale già pavimentate.**

**Si tratta pertanto di definire se gli interventi previsti nell'ambito delle opere connesse con la realizzazione della nuova centrale termoelettrica siano o meno compatibili con le attività di Messa In Sicurezza Operativa del sito.**

**Il progetto presentato prevede il mantenimento della soletta esistente e la realizzazione di opere di sostegno (micropali); le ceneri di pirite verranno attraversate a carotaggio continuo, le carote estruse saranno smaltite ai sensi di legge e il perforo sarà sostenuto da un rivestimento. In base a quanto dichiarato dai progettisti la realizzazione dei micropali non metterebbe a contatto la miscela cementizia con i materiali in loco.**

**Da un punto di vista normativo, secondo quanto previsto dall'art. 240, lettera n), del D.Lgs. 152/06 gli interventi di Messa In Sicurezza Operativa si configurano come "l'insieme degli interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività. Essi comprendono altresì gli interventi di contenimento della contaminazione da mettere in atto in via transitoria fino all'esecuzione della bonifica o della messa in sicurezza permanente, al fine di evitare la diffusione della contaminazione all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti. In tali casi devono essere predisposti idonei piani di monitoraggio e controllo che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate".**

**È parere dello scrivente Settore che la perforazione di circa 400 micropali, ubicati in gran parte all'interno di depositi di ceneri di pirite ed in terreni potenzialmente contaminati, potrebbe peggiorare il quadro ambientale sito specifico trasferendo più in profondità la contaminazione dei suoli con il rischio di compromettere ulteriormente la qualità delle acque di falda.**

**A tal proposito, si rimanda in ogni caso alle valutazioni da parte della Regione Lombardia in qualità di Ente procedente e di A.R.P.A. in qualità di Organo tecnico. Qualora la Regione Lombardia dovesse valutare positivamente l'iniziativa avanzata dall'Azienda, al fine di rendere compatibili gli interventi per la realizzazione del progetto di adeguamento della centrale di stabilimento mediante installazione di impianti di cogenerazione e di stazione di teleriscaldamento, si propone che venga prescritto quanto segue:**

- la realizzazione delle opere di sostegno (micropali) dovrà essere svolta senza arrecare pregiudizio alcuno alle matrici ambientali ed alla salute umana evitando la diffusione della contaminazione;**
- a verifica della condizione di cui al punto precedente ed in via cautelativa, Chemisol dovrà trasmettere con frequenza mensile a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento (a mezzo posta elettronica) gli esiti circa l'efficienza idraulica e l'efficacia idrochimica della barriera idraulica; ovviamente rimane inteso che la perfetta funzionalità del presidio idraulico è una condizione imprescindibile per la realizzazione delle opere di adeguamento della centrale;**



- **la realizzazione degli interventi (e non l'approvazione/autorizzazione) sia vincolata alla predisposizione e conseguente approvazione dell'Analisi di rischio sito specifica che tenga conto, nel proprio modello concettuale, della conformazione futura dell'area. Qualora le risultanze di detta Analisi dovessero evidenziare criticità in merito, si dovrà procedere all'adeguamento del progetto;**
- **presso l'intera area interessata dalla presenza di ceneri di pirite e/o da terreni potenzialmente contaminati non potranno essere realizzati pozzi perdenti per le acque meteoriche e si prescrive sin d'ora la sigillatura di eventuali strutture già presenti.**

**Resta inteso che, nelle more dell'implementazione dell'Analisi di rischio sito specifica, la Chemisol dovrà effettuare uno specifico piano di monitoraggio della qualità dell'aria negli ambienti Indoor esistenti e outdoor e dovrà proseguire con i monitoraggi delle acque di falda.**

**Si ribadisce, come già peraltro verbalizzato da parte della Provincia di Varese nel corso della Conferenza di Servizi del 3 ottobre 2007 che "il sito oggetto di caratterizzazione non è in fase di dismissione pertanto le problematiche logistiche influiranno in modo determinante sulla tipologia e sull'ubicazione dei sondaggi da eseguire, rendendo la definizione del Modello concettuale del sito potenzialmente non esaustiva. Essendo dunque il sito in attività, si renderà necessario, qualora venisse dismesso, procedere ad un'integrazione di indagine nelle zone in cui la presenza di strutture tecnologiche, serbatoi, edifici etc. di fatto impedisce un'indagine esaustiva delle matrici ambientali." deducendosi da ciò che, necessariamente, al termine delle attività produttive, si dovrà affrontare la questione bonifica/messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi.**

**Da ultimo si prende altresì atto, come emerso nel corso dell'incontro tecnico tenutosi presso gli Uffici della Provincia di Varese tra i tecnici della Provincia, di ARPA e del Comune di Castellanza in data 2.05.2011, che la contaminazione da Ammoniaca riscontrata a carico delle acque di falda in corrispondenza del piezometro di valle MWE1 e di alcuni piezometri interni al sito potrebbe essere ricondotta ad eventi correlabili alle attività svolte anche in passato presso il polo chimico le cui cause devono ancora essere approfondite.**

**A fronte di ciò si rende necessario definire un piano di interventi/monitoraggi "ad hoc" da discutere a breve con tutti gli Enti competenti.**

**Comune di Castellanza: parere favorevole al documento presentato, prende atto delle osservazioni della Provincia di Varese e dell'ARPA Lombardia.**

**Comune di Olgate Olona: parere favorevole al documento presentato. Il Comune osserva che nel momento che le acque estratte dalla barriera idraulica rispetteranno i limiti dello scarico in acque superficiali, le stesse dovranno essere recapitate in corso d'acqua superficiale.**



**A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese: esprime parere tecnico come da nota n. 61401 del 3 maggio 2011, allegata al presente verbale.**

**Su richiesta dell'Ufficio presidente il consulente tecnico della Società illustra le modalità di esecuzione dei micropali che, diversamente da quanto riportato nel documento progettuale, prevedono l'esecuzione con perforazione a rotopercolazione con circolazione ad aria al fine di ridurre la possibilità che durante la perforazione dei micropali si verifichino condizioni di trascinamento verso la falda. La Società comunica che sarà trasmesso a breve un documento riportante le specifiche previste per la realizzazione dei micropali, ad integrazione di quanto già trasmesso.**

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

**La Conferenza di Servizi in riferimento al documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle aree interessate da ceneri di pirite di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l." sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona - VA, ne approva i contenuti, con le osservazioni espresse dagli Enti, sopra riportate.**

**Relativamente alla prescrizione degli Enti di controllo circa la presentazione da parte dell'Azienda di apposita Analisi di Rischio sito specifica, l'Ufficio presidente rileva la necessità che la stessa venga redatta a seguito della disponibilità dei dati di caratterizzazione della Società ABC Tessile., con procedimento amministrativo avviato per la bonifica dell'area di proprietà. Nel periodo transitorio si ritiene comunque necessario che l'Azienda trasmetta una valutazione del rischio per i lavoratori atta ad adottare le misure tese alla tutela della salute degli stessi, prima della realizzazione dei lavori di costruzione della nuova centrale di cogenerazione.**

**La Regione Lombardia richiede all'Azienda l'attivazione dell'iter procedurale di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 per le aree di proprietà Chemisol individuate nelle aree C e D, attraverso la presentazione di idoneo progetto Operativo di Bonifica;**

**In considerazione di quanto sopra, la Conferenza di servizi, evidenziato e viste le determinazioni acquisite agli atti, allegati al presente verbale, e le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi sul documento progettuale presentato dalla Società Chemisol S.r.l., si chiudono i lavori odierni.**

**L'Amministrazione comunale di Castellanza dovrà provvedere all'inserimento nel proprio strumento urbanistico e nelle relative norme tecniche di attuazione, dell'Indicazione dell'area oggetto di MISO e come sito da bonificare, ovvero oggetto di intervento di bonifica operativa e/o di messa in sicurezza operativa o permanente, nel caso di dismissione dell'area o di una futura modifica dell'utilizzo del suolo, indipendentemente dalla modifica della destinazione d'uso, a garanzia e tutela dei**



**territori comunali, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a terzi a vario titolo delle aree.**

**L'Ufficio presidente dispone ai sensi del comma 16 dell'art. 7 della l.r. 1/2005 e del comma 9, art. 14-ter della legge 241/1990 che l'approvazione e l'autorizzazione del Documento di cui sopra, oggetto della sessione odierna della Conferenza di Servizi verrà formalizzata attraverso provvedimento dirigenziale di questa Giunta Regionale.**

**Letto e sottoscritto dai rappresentanti degli Enti:**

**Milano, 4 maggio 2011**

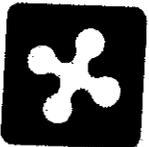
**Regione Lombardia**

**Provincia di Varese**

**Comune di Castellanza**

**Comune di Olgiate Olona**

**Soggetto istante: per la Società Chemisol Italia S.r.l.**



# Regione Lombardia

**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti**  
**Unità Organizzativa Tutela Ambientale**

Ufficio "Bonifica delle aree contaminate"  
tel 02 6765 4925-4205  
fax 02 6765 7013  
email aree\_contaminate@regione.lombardia.it

**OGGETTO: Comune di CASTELLANZA-OLGIATE OLONA (VA) Polo Chimico ex Montedison.**  
Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. c/o Regione Lombardia del 4 maggio 2011.

07

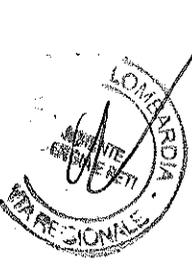
Presenti

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
DI NUZZO NICOLA	REGIONE LOMBARDA	02.67654205	02.67657013	Nicola_di_nuzzo@regione.lombardia.it	
VARISCO SERGIO	REGIONE LOMBARDA	02.67655140	02.67657013	Sergio_varisco@regione.lombardia.it	





Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
TACCIANI LORENZO	CHERMISOL	3200756411		lorenzotacchi@chermisol.it	<i>[Signature]</i>
DAVINO CHIARA	SHETTER			chiara.davino@shetter-srl.com	<i>[Signature]</i>
MERASO FABRIZIO	CHERMISOL	3318209368		Fabrizio.Meraso@chermisol.it	<i>[Signature]</i>
ALOSTINO PASQUALE COLUZZI	CHERMISOL	335420997		a.coluzzi@studiothesis.it	<i>[Signature]</i>
COLOMBO PAOLA	AMBIEN TESS COOPERATIVE AMBIENT	335879548		paolamb@ambiente.sc.it	<i>[Signature]</i>
WOLPI GIORGIO	COMUNE OLGIAZE				<i>[Signature]</i>
BIANCHI G. MAURO	"				<i>[Signature]</i>
PERANNA MARCO	"	0911608729			<i>[Signature]</i>
TERMINOCHI FERMO	COMUNE CASTELLANZA	0531526255		fermo.termino@comune.castellanza.it	<i>[Signature]</i>
RANOLINI ISABELLA	COMUNE CASTELLANZA	0331526217	0331504049	isabellara@comune.castellanza.it	<i>[Signature]</i>
SUSANNA CAPOGUA	PROV. VARESE	0332252805	0332252805	scappogn@provincia.va.it	<i>[Signature]</i>
SIBILLA FERGIUSARPE	PROV. VARESE	0332852219	"	provincia@provincia.va.it	<i>[Signature]</i>
BATTAGNOLI GIANLUIGI	PROV. VARESE	0332252431	"	giulio@provincia.va.it	<i>[Signature]</i>



**CITTÀ DI CASTELLANZA**  
**PROVINCIA DI VARESE**

Viale Rimembranze 4  
 21053 Castellanza VA  
 Tel. 0331/526.111  
 Fax. 0331/501.049  
 C.F.: 00252280128

04.05.2011  
 Prot. n. 9277  
 FFA7lg

**Spett.le**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**SEDE**  
**MILANO**

Oggetto: delega di partecipazione a "Conferenza di Servizi – Polo Chimico ex Montedison".

Il sottoscritto, dr. Fabrizio Farisoglio, Sindaco pro tempore del Comune di Castellanza, vista la convocazione a ½ FAX di Regione Lombardia del 03 maggio 2011 della conferenza di Servizi indetta per mercoledì 04 maggio 2011 alle ore 15,00, presso la sede di Palazzo Lombardia – Ala Azzurra – sesto piano – sala riunioni 44 –ingresso da Via Luigi Galvani 27

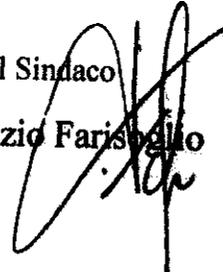
- Essendo impossibilitato a partecipare a causa di precedenti concomitanti impegni;
- Ritenuto opportuno delegare il Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente e Attività Produttive Ferruccio Ferro – nominato con proprio atto prot. 14130 del 7.6.2006 – a partecipare a tale riunione;

Tutto ciò premesso con il presente atto:

**DELEGA**

Il Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente e Attività Produttive Ferruccio Ferro a partecipare alla conferenza di Servizi indetta per mercoledì 04 maggio 2011 alle ore 15,00, presso la sede di Palazzo Lombardia – Ala Azzurra – sesto piano – sala riunioni 44 –ingresso da Via Luigi Galvani 27  
 Cordiali saluti.

Il Sindaco  
 Fabrizio Farisoglio



*Acquinto apl. atto  
 della C.S. del 4/5/2011  
 Micheli/...*



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento di Varese

Prot. M. T. 10014  
3/5/2011

(SV)

U.O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali

Prot. 61401

Cat. 3.6.6. Pratica n. 66/09 fasc. geologia  
(da citare sempre)

- 3 MAG. 2011

Oggetto: Ditta "Chemisol Italia srl" Corso Sempione 13, Castellanza.  
Conferenza dei Servizi del 20.04.2011 riaggiornata al 04.05.2011 per l'approvazione  
del documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa (MISO) delle aree  
interessate da Ceneri di Pirite di proprietà Chemisol e Cesalpinia Chemicals -  
Aprile 2011". Parere tecnico.

Spett.le  
REGIONE LOMBARDIA  
Direzione Generale Ambiente,  
Energia e Reti  
U.O. Tutela Ambientale  
Bonifica aree contaminate  
Fax 02.67657013

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il 04.05.2011 relativa a quanto indicato in  
oggetto, si trasmette in allegato parere tecnico predisposto dallo scrivente Dipartimento.  
Si partecipa l'impossibilità a presenziare alla suddetta conferenza per improrogabili impegni di servizio.  
Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Maria Teresa Cazzaniga

N° allegati: 1  
Descrizione allegati: parere tecnico

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 1 di 5

Acquisito il parere agli atti  
della Conferenza di Servizi del 4/5/2011  
12



**U.O Monitoraggi e Sistemi Ambientali**

Cat. 3.6.6. Pratica n. 66/09 fasc. geologia  
(da citare sempre)

**Oggetto: Ditta "Chemisol Italia srl" Corso Sempione 13, Castellanza.  
Conferenza dei Servizi del 20.04.2011 riaggiornata al 04.05.2011 per l'approvazione  
del documento "Progetto di Messa in sicurezza operativa (MISO) delle aree  
interessate da Ceneri di Pirite di proprietà Chemisol e Cesalpinia Chemicals -  
Aprile 2011". Parere tecnico.**

Richiamata integralmente la nota prodotta in sede di Conferenza dei Servizi del 20.04.2011 predisposta da questo Dipartimento in merito alla necessità di chiarire l'inquadramento giuridico dell'intervento di MISO delle aree interessate da ceneri di pirite nell'ambito di un sito classificato "contaminato" ai sensi del D. Lgs. 152/06 e interessato altresì dalla presenza di rifiuti interrati (ceneri di pirite), in considerazione che su tale sito dovrà essere realizzata una nuova centrale di cogenerazione con stazione di teleriscaldamento;

Viste le determinazioni espresse dal Presidente della Conferenza dei servizi in merito al progetto di MISO proposto dall'azienda "... che si inserisce quale ulteriore fase di messa in sicurezza operativa del sito, ovvero di un sito operativo, industriale, per il quale, come definito dal legislatore italiano nel D. Lgs. 152/06 è consentita e garantita la prosecuzione dell'attività produttiva senza tra l'altro precluderne elementi di sviluppo e potenziamento dell'impiantistica industriale";

Considerato che il progetto di MISO delle aree interessate da depositi di ceneri di pirite si configura quale progetto di messa in sicurezza dei terreni, a completamento delle misure ritenute necessarie per contenere ed impedire la propagazione della contaminazione all'esterno del sito industriale, già autorizzate e attive, costituite dal presidio di sbarramento delle acque di falda risultate contaminate da arsenico, ferro e manganese.

Ritenuto di doversi esprimere in merito a specifiche competenze tecniche di cui all'art. 242 comma 12 e 13 nonché ai disposti della L.R. 16/99 e s.m.i. istitutiva dell'Arpa che ne determina i compiti istituzionali in relazione, nel caso specifico, all'espressione di pareri tecnici richiesti dalle autorità amministrative competenti;

si esprime parere tecnico in relazione alle sole attività di messa in sicurezza atte alla salvaguardia e tutela degli usufruttori del sito e dell'ambiente circostante.

**Dipartimento di Varese**

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 2 di 5

13

Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia



Dipartimento di Varese

### Analisi del documento progettuale

Le aree interessate dalla presenza di ceneri di pirite all'interno dell'area A dell'ex polo chimico ex Montedison, di proprietà Chemisol e Cesalpinia (queste ultime cedute a Chemisol attraverso un preliminare di compravendita del 16.02.2011) ammontano a circa 9.000 mq, sulla base della perimetrazione eseguita successivamente alla caratterizzazione ambientale.

In queste aree sono ricompresi alcuni punti di indagine che pur non presentando layer distinti di ceneri di pirite, hanno mostrato superamenti delle CSC per arsenico in corrispondenza degli orizzonti superficiali di riporto, in un'ottica quindi di cautela.

Gli spessori degli strati accertati di ceneri di pirite variano mediamente tra 0 - 2 m da p.c., risultando pertanto confinati agli strati superficiali del suolo.

Dall'esame dei dati della caratterizzazione, si ipotizza pertanto un volume di terreno/ceneri di pirite pari a circa 11.400 mc.

In merito alla valutazione tecnico-economica riportata nello studio di fattibilità elaborato dalla ditta, in ottemperanza alla richiesta della Provincia di Varese nell'ambito del Progetto di adeguamento della centrale di stabilimento (ERM-Gennaio 2011), si prende atto che l'ipotesi di procedere alla rimozione e smaltimento off-site delle ceneri di pirite non è percorribile a causa del fatto che tali aree risultano per il 36% della superficie totale edificate, per il 55% pavimentate e solo per il 9% caratterizzate da assenza di pavimentazione. Inoltre su tutta l'area, che costituisce il nucleo storico di stabilimento, è presente una fitta rete di sottoservizi ed utilities necessarie all'operatività dell'intero complesso multisocietario, verso il quale, anche l'eventuale azione di escavazione di piccole porzioni di aree si configurerebbe come attività incompatibile con la tutela dell'operatività della ditta stessa e di soggetti terzi.

Per tale motivo, viene proposto quale intervento di tutela ambientale nella salvaguardia dell'operatività del sistema produttivo, l'intervento di MISO oggetto della presente valutazione.

Il progetto di MISO prevede le seguenti attività:

- Pavimentazione in cls o asfalto delle aree non pavimentate (9% della sup. totale aree interessate da ceneri di pirite - pari a 810 mq);
- Verifica delle pavimentazioni esistenti ed eventuale ripristino delle porzioni ammalorate c/o fessurate (55% - pari a 4950 mq);
- Attività di monitoraggio della qualità dell'aria in ambiente outdoor e indoor;
- Attività di monitoraggio delle acque di falda in relazione al presidio di sbarramento idraulico già attivo in sito.

Fermo restando l'obbligo degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 152/06 in ordine alla bonifica e ripristino ambientale, rinviati alla cessazione dell'attività, si evidenzia che sulle aree interessate dalle opere di MISO, sono altresì previste attività edificatorie impiantistiche finalizzate alla realizzazione di una nuova centrale di cogenerazione e teleriscaldamento, con realizzazione di circa 450 micropali in c.a. di diametro pari a 250 mm e profondità di 12 m necessari quali nuove fondazioni per il nuovo impianto.

La realizzazione dei suddetti micropali avverrà tramite perforazione del terreno interessato dai depositi di ceneri di pirite, opera che può costituire elemento di vulnerabilità dal punto di vista ambientale, in riferimento al percorso "dilavamento dei contaminanti verso la falda", pur in presenza del presidio di sbarramento idraulico posto a valle della zona di interesse.

Dipartimento di Varese

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 3 di 5

14



Si ritiene che le opere previste dal progetto di MISO presentato dalla ditta e oggetto del presente parere, costituiscano un'ulteriore fase di messa in sicurezza del sito nell'ottica del principio fondamentale della tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Il progetto di MISO è accompagnato da un Piano di Monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure adottate. Tale piano prevede le seguenti attività:

- ✓ Verifica visiva, a cadenza annuale, dello stato di conservazione delle pavimentazioni. Qualora si dovessero riscontrare ammaloramenti e/o rotture della pavimentazione la ditta provvederà al loro ripristino. Tali attività saranno relazionate agli Enti attraverso report annuali corredati da foto;
- ✓ Monitoraggio a cadenza annuale degli ambienti indoor e outdoor con presenza di personale, localizzati in corrispondenza delle singole aree delimitate con i poligoni di Thiessen nell'ambito dell'Analisi di Rischio elaborata e presentata agli Enti in data 17.06.2008, non comprendente le aree cedute da Cesalpinia Chemicals e comunque mai approvata dagli Enti.
- ✓ Monitoraggio mensile delle acque emunte dai 7 pozzi barriera;
- ✓ Monitoraggio annuale delle acque di falda in relazione a tutta la rete piezometrica di stabilimento e ai punti di monitoraggio esterni allo stesso;
- ✓ Mantenimento in esercizio della barriera idraulica per il confinamento idrodinamico del sito.

In merito al piano di monitoraggio, esclusa qualsiasi altra valutazione afferente aspetti ad esso non direttamente correlabili, si esprimono le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. Si prende atto della proposta relativa al monitoraggio visivo dello stato di conservazione della pavimentazione, che costituisce elemento di fondamentale importanza ai fini della tutela della risorsa idrica sotterranea. Per tale motivo le pavimentazioni dovranno essere mantenute in perfetta efficienza. Eventuali ammaloramenti dovranno essere tempestivamente riparati e di tali azioni dovrà esserne data comunicazione agli Enti preposti.
2. In merito al monitoraggio indoor e outdoor, si rimanda l'eventuale valutazione alla presentazione di apposita Analisi di Rischio sito specifica che tenga conto dei contaminanti di interesse in relazione ai percorsi di esposizione per il lavoratore on-site.
3. Dovrà essere garantita la funzionalità del presidio di sbarramento idraulico attivo presso il sito fino al definitivo intervento di ripristino dell'area;
4. Si concorda con la proposta di monitoraggio mensile delle acque emunte dai 7 pozzi barriera già approvata con D.d.u.o. 04.05.2009 n. 4289. Diversamente da quanto approvato si richiede l'anticipazione via e-mail dei dati di monitoraggio a cadenza mensile, mentre si conferma la trasmissione dei report di monitoraggio a cadenza semestrale.
5. In riferimento al monitoraggio a cadenza annuale si richiede, che lo stesso, in riferimento ai punti (piezometri) di monitoraggio presenti nell'area A venga eseguito a cadenza trimestrale, anziché annuale come riportato nell'atto di approvazione D.d.u.o. 04.05.2009 n. 4289. Con la medesima periodicità dovrà essere eseguito il monitoraggio anche dei piezometri esterni al sito (MWE1, MWE2 e As). Le risultanze analitiche dovranno essere anticipate via e-mail agli Enti

*Dipartimento di Varese*

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 4 di 5

15



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

**ARPA** Dipartimento di Varese

entro 15 giorni dalla refertazione, al fine di avere un riscontro immediato di tali dati. I report di monitoraggio relativi alla zona A dovranno essere inviati agli Enti a cadenza semestrale anziché annuale.

6. La realizzazione dei micropali nelle aree interessate dalla MISO dovrà avvenire evitando il trascinamento delle ceneri di pirite verso gli strati a maggiore profondità.
7. La realizzazione/revisione delle reti di smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate oggetto di MISO non dovrà contemplare la realizzazione di pozzi perdenti per lo smaltimento delle acque di seconda pioggia. Queste ultime, limitatamente alle aree poste in sicurezza, dovranno essere convogliate nella rete fognaria di stabilimento.

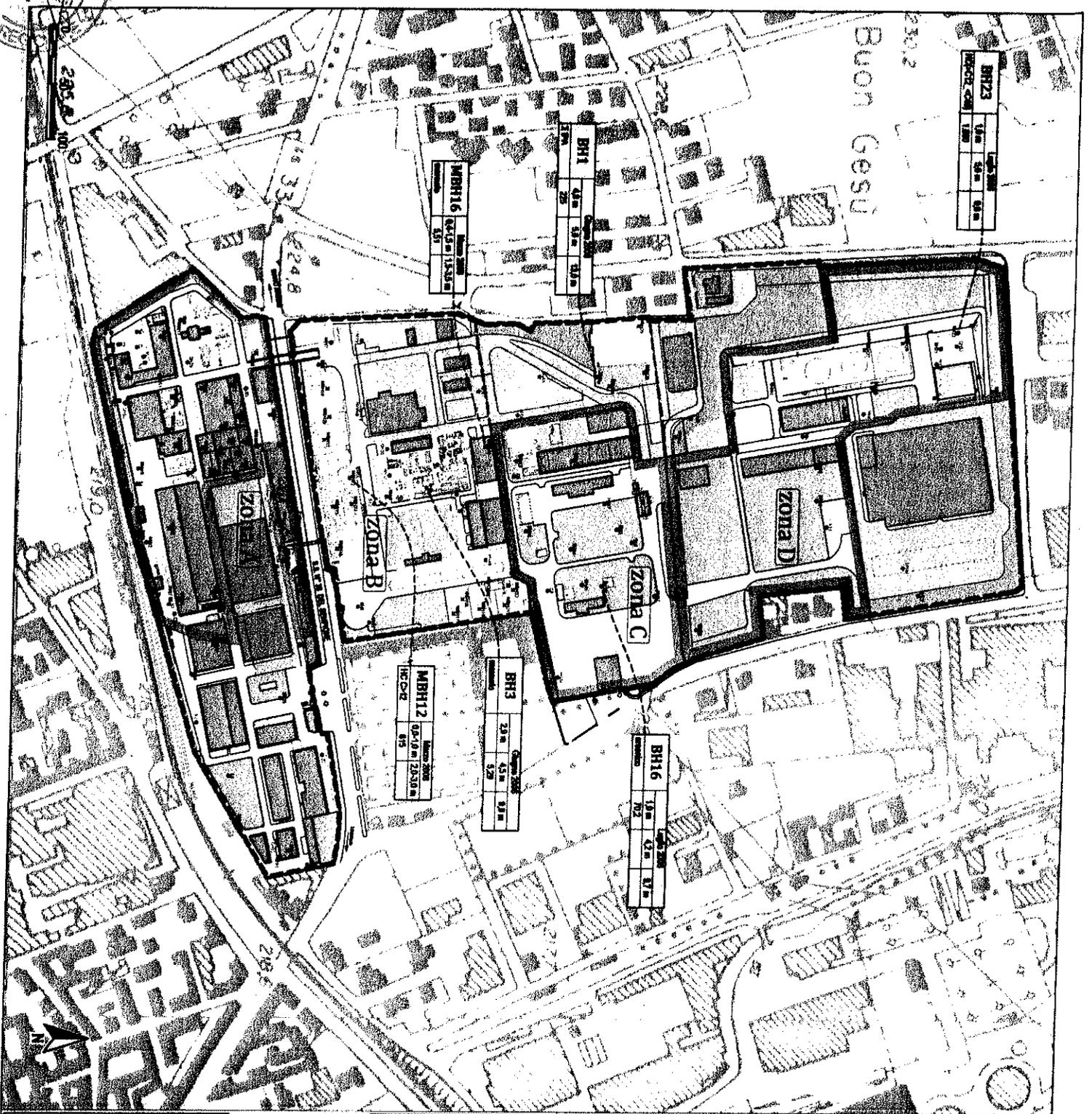
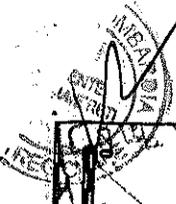
Responsabile del procedimento: dr.ssa Valeria ROELLA Tel. n. 0332 327736 Fax n. 0332 313161 e-mail: v.roella@arpalombardia.it  
Responsabile dell'istruttoria: p.i. Rossa Angela MARIN Tel. n. 0331 378840 Fax n. 0331 378838 e-mail: r.marin@arpalombardia.it

*Dipartimento di Varese*

Via Campigli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332.327740 - 719 - 745 - Fax 0332.312079 - 313161

Pagina 5 di 5

16



MBH23	11m	10m	6m
MBH23	11m	10m	6m

BH1	4m	8m	6m
BH1	4m	8m	6m

MBH16	6x15m	13x5m	6m
MBH16	6x15m	13x5m	6m

ZONA D

ZONA C

ZONA B

ZONA A

BH16	19m	42m	8m
BH16	19m	42m	8m

BH3	23m	45m	9m
BH3	23m	45m	9m

MBH12	9x5,0m	2x5,0m	6m
MBH12	9x5,0m	2x5,0m	6m

**Legenda**

perimetrio del polo clinico

perimetrio delle zone di stabilimento

area non di proprietà Chemisoli entro il polo clinico

area di MISO - Zona A

Matteo Susto e Sebastiano

Area di progetto Progetto Operativo di Sanitaria

Strada - Area Chemisoli in Zona C e D

Interventi eseguiti

- accezioni
- ✕ microinterventi
- piazzamento
- pozzo lamiera

Analisi dei componenti prelevati  
in riferimento al D.Lgs. 152/06 e s.m.l.

Componente	Conoscenza reale di contaminazione (dati accertati) (CSC)	Stato di conoscenza di contaminazione (S)
matte	5 mg/kg s.s.	5 mg/kg s.s.
terre	100 mg/kg s.s.	100 mg/kg s.s.
HC-D-2	70 mg/kg s.s.	70 mg/kg s.s.



Nota: i parametri non riportati nella tabella precedente sono risultati in concentrazioni inferiori alla CSC.

Progetto di MISO delle Aree Chemisoli e Casalpatria Chemisoli interessate da Ceneri di Pirite in Zona A  
Polo Chimico Conestranza - Opiterve (VA)  
STW-DRAW-029-008 - Scale

Mappe del sopralluogo della CSC nel suolo e sottosuolo nelle aree Chemisoli e di tutti dell'area di MISO in Zona A

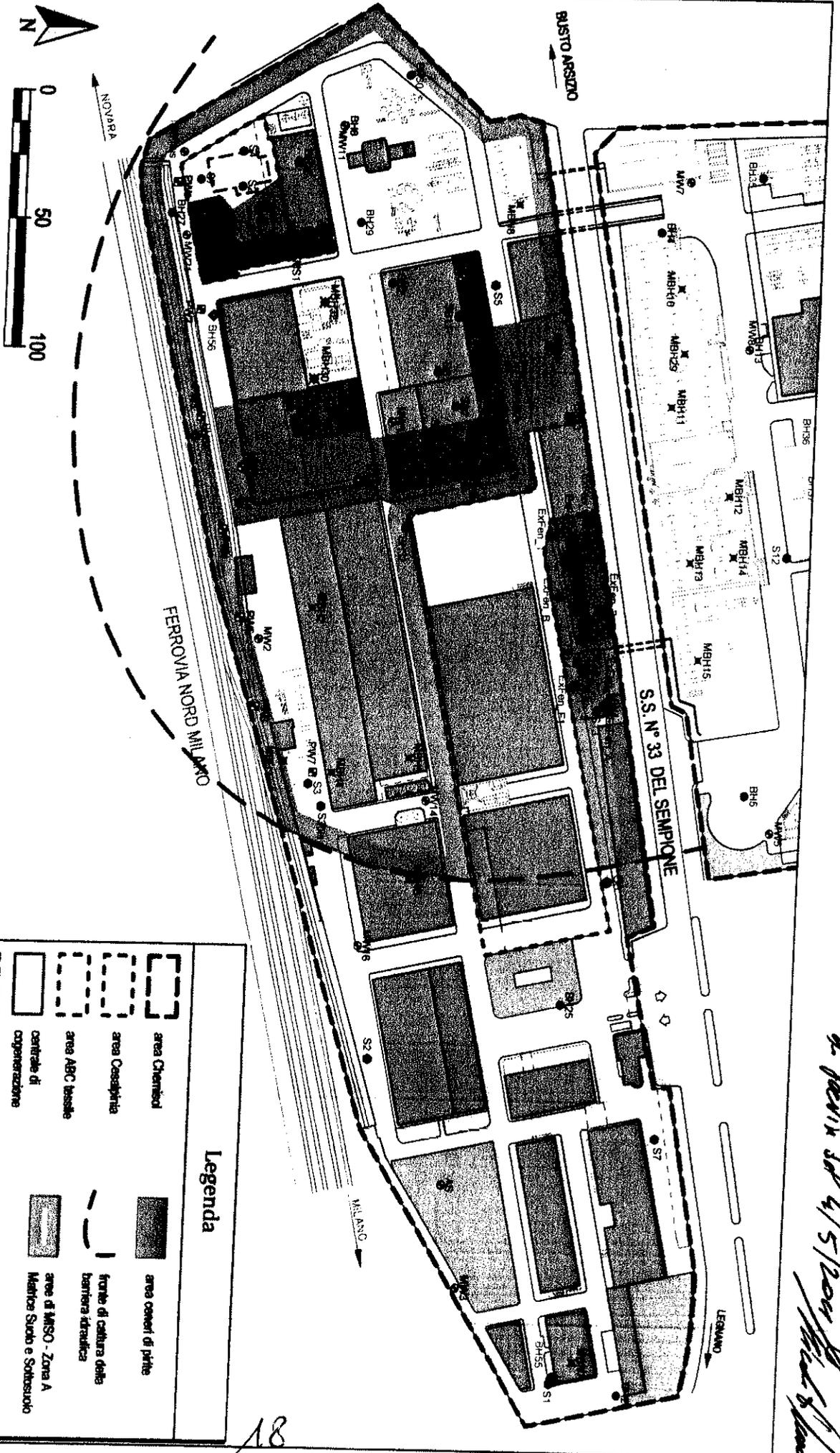
Scala grafica	Aprile 2011	CSMP/INTERCHEM
---------------	-------------	----------------

**SHELTER** SML

Via G. Galvani, 3 - 20121 Milano  
Tel. +39 02 58000000 - Fax. +39 02 58000000  
www.sshelter.com

*Allegato al verbale della CO del 4/5/12*

*Allegato al Verbale di Conferenza  
di Servizi del 4/5/2011  
Messa*



Scala 1:2.000

Aprile 2011

029P11/FEBCHEM

# SHELTER SRL

Via Gem. Sava, 13 - 20131 Milano  
Tel. +39 02 36687093 - Fax. +39 02 36687099  
e-mail: info@shelter-srl.com

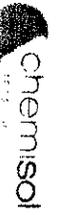
SCW-DRW-029-006 - Rev.00

Perimetrazione delle aree oggetto di Messa in Sicurezza Operativa della matrice suolo e sottosuolo in Zona A

**Legenda**

	area cementi di pitite		fronte di cultura della barriera idraulica
	area Chemical		aree di MISO - Zona A Matrice Suolo e Sottosuolo
	area Casalpina		centrale di cogenerazione
	area ABC tessile		centrale di teleaccaldamento (destinazione prevista)
	centrale di cogenerazione		

Progetto di MISO delle Aree Chemisoli e Casalpina Chemicals interessate da Ceneri di Pirite in Zona A  
Polo Chimico Castellanza - Olgiate Olona (VA)



18



# SHELTER SRL

Scala 1:2.000  
Aprile 2011  
029P/11FERBICHEM

Viale Gram Scavo, 13 - 20151 Milano  
Tel. +39 02 26687059 - Fax. +39 02 26687059  
e-mail: info@shelter-rl.com

SGW:DRW-029-007 - Rev.00

Area di MISO studio e sottoposto in Zona A  
Individuazione foci di monitoraggio della qualità dell'aria

REGIONE LOMBARDBIA

Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti  
Unità Organizzativa Tutela Ambientale

La presente copia, composta di n. 35 fogli  
per n. 3 facciate totali è conforme  
all'originale emesso da questa Unità Organizzativa

Milano, li 31 MAG, 2011

d'ordine del  
DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
Il funzionario delegato

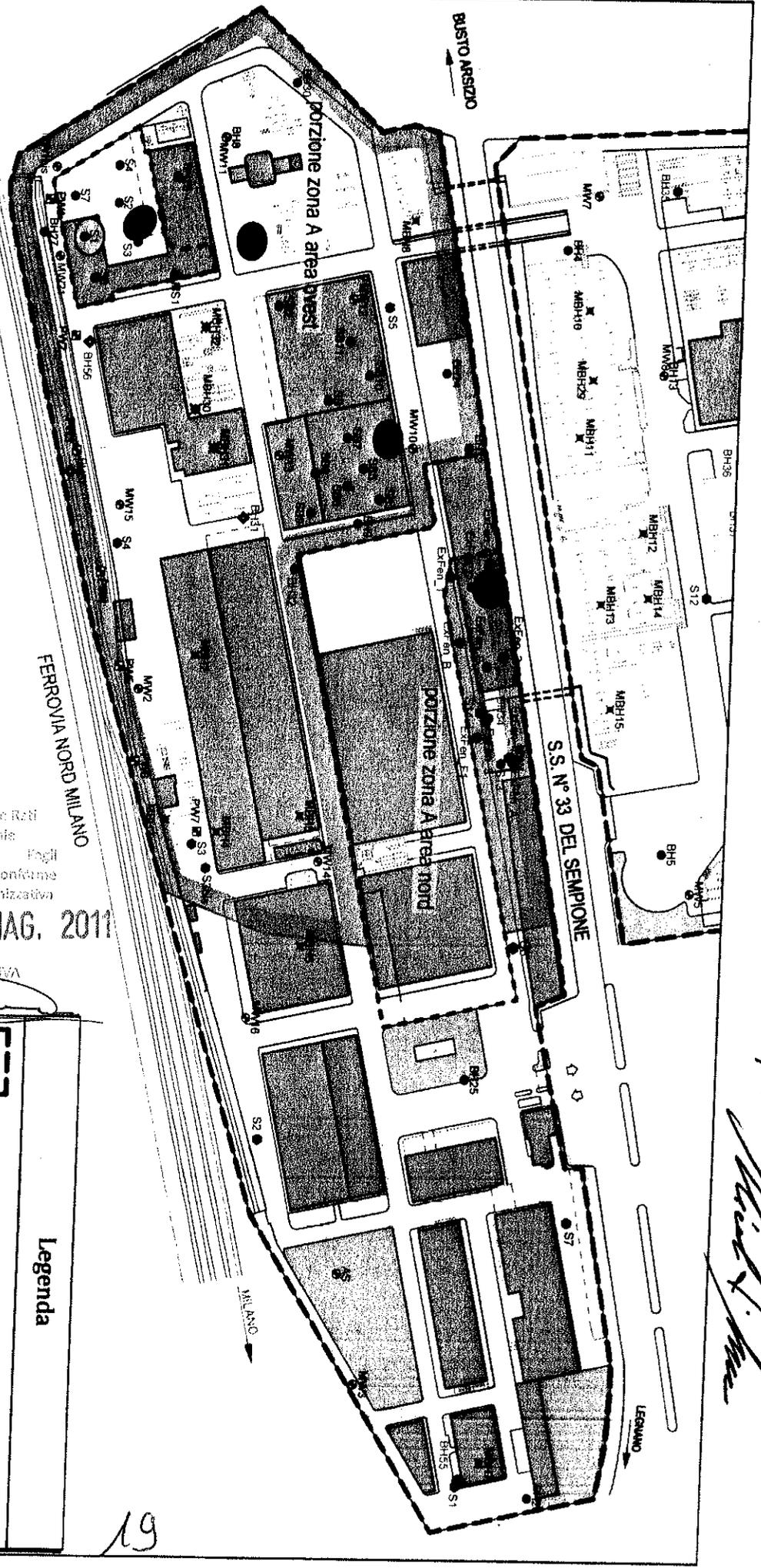
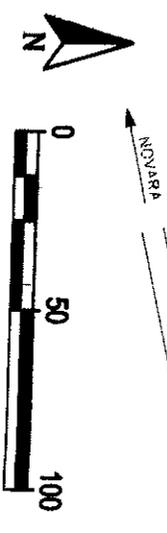
	area Chemical		Monitoraggio qualità dell'aria
	area Cesalpina		mercato
	area ABC tessile		Idrocarburi (HC) C>12
	area di MISO - Zona A		Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
	Metodo Studio e Sottosuolo		

## Legenda

Progetto di MISO delle Aree Chimisoli  
e Cesalpina Chemicals interessate  
da Genesi di Pirite in Zona A



Polo Chimico Cassellanza - Olgiate Olona (VA)



*Allegato a verbale di Conferenza I. Scavini  
del 4/5/2011  
Marta V. Marz*